



## COMUNE DI LODI

Ufficio stampa e comunicazione

### La storia del fabbricato

La prima parte dell'area su cui sorgono i fabbricati patrimonio della Fondazione Maria Cosway venne occupata nel 1669 dai padri di San Francesco di Paola, che vi costruirono il convento e la chiesa di Santa Maria delle Grazie, consacrata nel 1674.

I lavori di completamento della struttura architettonica e di arredo della chiesa ebbero luogo nel Settecento, con il completamento del primo chiostro nel 1743.

Nel 1775, con le soppressioni napoleoniche, il Convento venne confiscato e l'11 maggio 1810 venne soppresso. Maria Cosway, in una lettera del 31 dicembre 1811 indirizzata al Conte Melzi d'Eril, scriveva: <<Mi é stato offerto in vendita dal proprietario il convento delle Grazie, il quale sono stata a vedere. Questo resta vicino alla porta (Cremona), in bellissima situazione, bella veduta dalla campagna (...) la casa poi comoda e bella. Bella scala, refettorio, stanze, e gettando giù qualche muro ci sarà da fare dei bei dormitori. Un bel giardino, corte. Insomma questo mi par convenir benissimo>>.

Il 29 febbraio 1812 l'edificio venne venduto da Carlo Giuseppe Gariboldi, che agiva per conto di Luigi Picaluga (che lo aveva acquistato l'11 novembre 1811 dalla Direzione del Demanio nel Dipartimento d'Olona ed Uniti per conto della Cassa d'Amministrazione), al conte Francesco Melzi d'Eril, che lo acquistò per cederlo a Maria Cosway.

Già il 4 maggio 1812 il Comune decideva per "la cessione gratuita di quella parte di bastione (...) rilasciandola pienamente a libero uso del Collegio, fino a tanto che questo sussisterà, colla riserva che il terraglio ceduto non sia smosso in modo da pregiudicare la solidità delle mura pubbliche". Il 7 giugno 1833 il Collegio passò all'Istituto Beata Vergine Maria, noto con il nome di Istituto delle Dame Inglesi, che lo gestì fino al 1948.

Successivamente, le suore di Carità di Maria Santissima Bambina tennero il collegio fino al 1978. Inizialmente Maria Cosway procedette con un primo intervento utile a consentire il nuovo impiego delle vecchie strutture edilizie; a questo seguirono una serie di acquisti di beni immobili (dal 1822 al 1833) confinanti al Collegio. Seguirono lavori di ampliamento e miglioria e la riqualificazione dei prospetti verso strada. Dopo la morte di Maria Cosway (1838) venne aggiunto un nuovo fabbricato di levante, venendo a formare, in pianta, un cortile a "U" che avrebbe in seguito sempre costituito la corte nobile dell'edificio.

Il progetto di ampliamento del 1855 diede quindi al Collegio la fisionomia definitiva.

Il susseguirsi delle fasi costruttive del complesso é comunque piuttosto incerto, anche perchè non sembra aver mai offerto requisiti monumentali e artistici degni di nota, tant'è che il vincolo monumentale della Soprintendenza attiene soprattutto alla biblioteca situata al primo piano del civico10.

### Il complesso immobiliare

Il complesso è costituito da tre edifici fra loro affiancati siti in via Paolo Gorini (numeri civici 2, 4, 6, 8 e 10 e un ingresso da piazzale Zaninelli). Partendo dalla chiesa, il primo



## COMUNE DI LODI

### Ufficio stampa e comunicazione

fabbricato su via Gorini è costituito da un corpo a "L" di tre piani fuori terra, con cortile piantumato e vista sugli spalti, ed è locato alla scuola media statale "Ada Negri" (ingresso dal civico numero 2). Il piano terra è destinato a spazi comuni della scuola (atrio, palestra, sale professori, ecc.), mentre gli altri due piani ospitano essenzialmente grandi aule distribuite da un corridoio centrale. Al primo piano del fabbricato, si trova la "Sala della Musica", recentemente restaurata con un finanziamento del Ministero dei Beni Culturali, ma attualmente poco fruibile, in attesa di completarne l'accessibilità.

Il secondo fabbricato è di quattro piani fuori terra, compreso il piano ammezzato tra piano terra e primo, ed è locato al Centro di Formazione Professionale della Fondazione Clerici, che tiene corsi di prima formazione, corsi post-diploma, corsi di riqualificazione (ingresso dal civico numero 6). L'edificio contorna un grande cortile centrale, attualmente molto degradato, con un bel portico con colonne in granito sul lato principale e un altro portico in cemento (anni '60) sul lato Ovest, confinante con la scuola media.

Il piano terra è destinato essenzialmente a uffici, mentre gli altri piani sono costituiti da aule e laboratori per la formazione. Tranne alcuni locali con soffitti a volta al piano terra, i piani superiori soffrono di una serie di successivi interventi e sopraelevazioni di scarsa qualità. Il civico 10, attualmente libero in attesa di destinazione, è l'edificio più recente del complesso (1855) ed è anche il meglio conservato, non avendo dovuto sopportare interventi o superfetazioni di grande consistenza. Al "piano nobile" un ampio corridoio centrale distribuisce una cappella (ora sconosciuta), due grandi aule con soffitto a volta e l'antica biblioteca della Fondazione, oggetto di vincolo diretto da parte della Soprintendenza. Il secondo piano, con soffitti bassi, è invece suddiviso in piccoli locali, un tempo destinati a convitto. Come gli altri cortili del complesso, anche il cortile del civico 10 è piuttosto degradato e parzialmente invaso da un ampliamento degli anni '50 al piano terra.

### **La proprietà**

Il Collegio Cosway proviene da Maria Cosway Hadfield, che ne divenne proprietaria nel 1812, e deriva la propria esistenza legale dalle disposizioni testamentarie e codicillari di Maria Cosway e dall'atto del 7 giugno 1833 che istituisce l'Organo dei Conservatori, posto sotto la protezione del Patrio Municipio. Con il Regio Decreto dell'8 novembre 1868, il Collegio venne riconosciuto come Ente Morale Laicale, mentre negli anni '70 del XX secolo ha infine assunto la denominazione di Fondazione Maria Cosway, con sede a Lodi in via Paolo Gorini 6 e con scopo "l'educazione e l'istruzione della gioventù nell'ambito territoriale della Lombardia".



**COMUNE DI LODI**  
Ufficio stampa e comunicazione

**Vincoli**

L'intervento di riqualificazione necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto ricadente in ambito assoggettato a vincolo, oltre alla presenza di beni culturali tutelati. All'interno dell'immobile è infatti presente e ben conservata l'antica biblioteca di Maria Cosway con preziose raccolte dell'antico Collegio delle Dame Inglesi, vincolate dalla Soprintendenza fin dal 1912. Per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica degli interventi, il complesso immobiliare ricade in zona centro storico, in posizione adiacente alle antiche mura cittadine e alla chiesa di S.Maria delle Grazie.